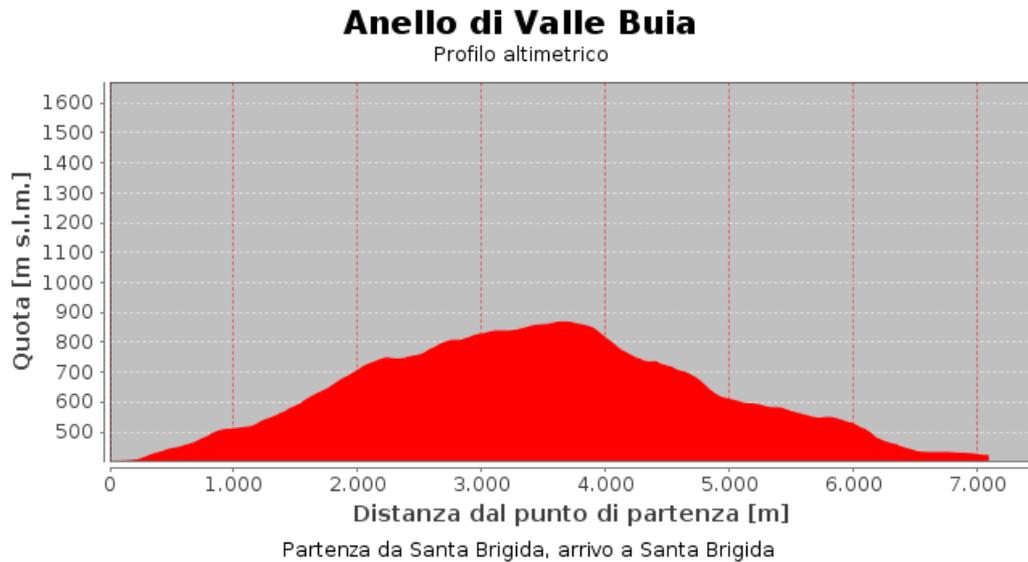


## Anello di Valle Buia

Un percorso utile per allenarsi alle salite, caratterizzato dal contrasto tra i due versanti. Il percorso copre circa 7,5 km con un dislivello di 470 m, per 2h 30' di cammino.



Richiede un buon allenamento alla salita e serve proprio per migliorarlo.

Il tracciato è indicato per la stagione meno calda, o per il pieno inverno, dato che permette di mangiarsi i 450 m di dislivello tutti in una volta, seguendo il sentiero 5.

Si partirà infatti dal grande parcheggio di S. Brigida e, tornati al bivio in località **Le Lucole**, si sale per asfalto seguendo il segnale **CAI 5**.

Ben presto (fortunatamente) il sentiero abbandona la strada, inerpicandosi sulla sinistra, addentrandosi nei resti di un vecchio castagneto da frutto.

Ignorata la deviazione per il sentiero 8C, si continua la ripida salita lungo il sentiero 5, sfiorando i grandi cespugli di Cisto Laurino, inerpicandosi per il ceduo di castagno fino al crinale.

Piegato decisamente a sinistra (Ovest) il sentiero 5 incontra lo 00, che seguiamo per 500 m, fino a prendere il **sentiero 2**, che scende rapidamente alla Burraia di Nannarino e poi verso il Santuario, attraversando boschi e banchi rocciosi.

Facciamo attenzione a non scivolare, specialmente in autunno, quando troveremo un tappeto di foglie.

Calcolando i tempi (il tramonto dev'essere ancora lontano) visitiamo il Santuario e ci riposiamo al sole (la discesa, all'ombra, ci ha raffrescato anche troppo). Ora prendiamo il sentiero 8 che, passando davanti al Santuario, scende lungo l'antica strada selciata: la Via del Sasso (attenzione: può essere scivolosa).

Il ritorno avviene quindi per questa storica via, una degna conclusione per un giro di grande soddisfazione.

Consigli: se salite dal 5, e il sole scalda, suderete di certo, perciò pensate a come coprirvi per il tratto sul crinale e per la lunga discesa.

In estate meglio seguire il percorso inverso, salire per i sentieri 8 e 2, e scendere lungo lo 00 e il 5, si patisce meno il caldo.

## DOWNLOAD

Scarica il file con le impostazioni GPS per il navigatore o per il tuo smartphone!

- [tracciatoGpxFile](#)

## SCHEDE TABELLARE DEL SENTIERO

<b>Lunghezza (m)</b>	7500
<b>Tempo di percorrenza</b>	02:30
<b>Accesso</b>	Sentiero pubblico
<b>Valore del sentiero</b>	interesse prevalentemente naturalistico
<b>Livello di difficoltà</b>	per escursionisti esperti
<b>Adatto/non adatto ai bambini</b>	Non adatto a bambini ed anziani
<b>Accessibile/non accessibile a persone disabili</b>	Non accessibile a disabili
<b>Descrizione dei singoli punti di interesse storico, naturalistico, architettonico, paesaggistico / panoramico</b>	<p>Tra i punti d'interesse segnaliamo:</p> <p><b>Sorgente Burraia Fornellaccio:</b> La sorgente con relativa burraia si trova presso una casa privata e si raggiunge dal sentiero che dirama dalla strada asfaltata, che sale ripida dalle Lucole (<b>sentiero CAI 5</b>). La burraia invece è ottimamente conservata e una fra le più grandi dell'area, anche se dotata di una sola stanza, con vasche di raccolta dell'acqua alle pareti e un foro nella parete centrale da cui esce l'acqua;</p> <p>all'esterno vi è una grande vasca in pietra. Una caratteristica di questa costruzione è che costituisce il substrato per le radici di una vecchia quercia.</p>

**Burraia Nannarino:** burraia

in larga parte interrata, in discrete condizioni di conservazione, presenta

il tipico "occhio" ellissoidale in dimensioni più piccole del

consueto. Il tetto esterno è a due spioventi, come nelle altre burraie,

l'interno è a volta, con il pavimento che un tempo era interamente

lastricato.

Sorgente

vicino alla burraia Nannarino.

**Santuario "Madonna delle Grazie al Sasso":** rappresenta senza dubbio il principale complesso architettonico dell'Area

Protetta (si trova proprio sul confine meridionale di essa) ed uno fra i più

importanti del territorio, specialmente dal punto di vista devozionale. Le

caratteristiche del luogo, alto sulla valle del Borro delle Sieci e

circondato da boschi, favorirono fin dall'antichità l'instaurarsi di pratiche

di culto e di forme di eremitaggio. Il

	<p>Santuario attuale venne eretto a ricordo di eventi miracolosi verificatisi sul finire del XV sec.: secondo la tradizione nel 1484 la Madonna sarebbe apparsa sopra una roccia a due pastorelle della famiglia Ricovera, che abitavano poco sotto, nella casa colonica di Linari. Esse ottennero la guarigione del padre, che era gravemente ammalato. Dopo questa ed altre apparizioni avvenute nello stesso anno e in quelli seguenti, fu deciso di procedere alla costruzione di un tempio; i lavori, iniziati nel 1490, si conclusero ai primi del secolo seguente.</p> <p>Il Centro visite della ANPIL si trova presso il Santuario della Madonna del Sasso. Sempre aperto durante il giorno, è accessibile ai disabili Per gli accompagnatori è possibile arrivare fino alla rampa con l'automobile.</p>
<b>Mezzi di percorribilità</b>	solo a piedi
<b>Fondo del tracciato</b>	Naturale
<b>Ambiente prevalente nel quale si sviluppa il sentiero (bosco, macchia, terreno...)</b>	bosco
<b>Percorribilità del sentiero</b>	transitabile
<b>Esposizione prevalente del sentiero</b>	nessuna
<b>Morfologia prevalente del paesaggio su cui si sviluppa il sentiero</b>	crinale
<b>Qualità della segnalazione del sentiero</b>	buona

<b>Dislivello totale andata (m)</b>	470
<b>Dislivello totale ritorno (m)</b>	0
<b>Nome località di partenza</b>	Santa Brigida
<b>Nome località di arrivo</b>	Santa Brigida
<b>Quota di partenza (m)</b>	405
<b>Quota di arrivo (m)</b>	0
<b>Segnavia (elemento alfanumerico o di altro tipo che caratterizza il sentiero)</b>	vari segnavia CAI